



2026

**BILANCIO DI
PREVISIONE DEL
FONDO GORIZIA 2026**

GUARDANDO AL FUTURO



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA

INTRODUZIONE

L'esercizio 2026 è l'ultimo del Piano Pluriennale 2022 – 2026. In tale contesto, il documento si colloca nei termini di pianificazione a completamento delle strategie impostate, così come approvate dal Consiglio con deliberazione n. 10 del 28 luglio 2022.

Tali strategie traducono l'idea del Consiglio sullo sviluppo del territorio, che si esplicita nell'impostazione di puntuali e precisi obiettivi che ogni componente del Sistema Camerale Integrato della Venezia Giulia deve raggiungere per la parte di competenza.

Sicuramente la più peculiare delle componenti del Sistema Camerale Integrato è costituita dalla Gestione Speciale dell'Istituto Agevolativo del Fondo Gorizia che, in questa relazione, «estrae» le strategie di sistema dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2026, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 23 del 18 ottobre 2025.



La caratteristica del Fondo Gorizia è sempre stata quella di essere uno strumento agevolativo molto flessibile anche se disciplinato severamente dalle legislazioni comunitaria e nazionale.

Tale flessibilità gli consente di sapersi adattare a scenari profondamente diversi, affrontando con prontezza le sfide della pandemia, le difficoltà generate dalle crisi finanziarie, le trasformazioni di un tessuto produttivo che ha dovuto più volte reinventarsi.

In ogni fase, la sua missione è rimasta la stessa: essere accanto alle imprese, alle istituzioni, alla comunità, offrendo risorse, prospettive e sostegno concreto.

Proprio per questo e alla luce dei repentini cambiamenti che il mondo produttivo sta affrontando negli ultimi anni, nel corso dell'esercizio 2025 la Giunta Camerale Integrata ha inteso affidare uno Studio ad ISIG che si è avvalso del prof. Francesco Marangon e del dott. Renato Chahinian, per delineare in maniera rigorosamente scientifica l'impatto che il Fondo Gorizia ha prodotto sul tessuto provinciale di Gorizia negli

anni 2017-2023, non solo in termini economici, ma anche sociali e ambientali.

Tale ricerca, che segue altre due, condotte dagli stessi ricercatori al fine di consentire anche analisi comparate dei dati, verrà presentata in occasione della cerimonia del 50esimo anniversario del Fondo Gorizia e sarà la cartina di tornasole delle scelte effettuate dall'Organo Esecutivo negli anni, rivelatore e indicatore delle azioni da confermare, di quelle da integrare o da innovare.

L'Organo Esecutivo stesso ha voluto fermamente tale analisi scientifica ed oggettiva al fine di poter disporre di un prezioso strumento per la nuova pianificazione che dovrà – giocoforza – tener conto da un lato dei risultati del passato, dall'altro delle esigenze del tessuto imprenditoriale, per impostare azioni nuove o innovative capaci di rendere più competitivo il territorio della provincia di Gorizia.

In riferimento alle linee di intervento finanziate a valere sul Fondo Gorizia, dunque, la programmazione per l'annualità 2026 è definita in regime di continuità amministrativa.

Sono confermate, pertanto, le sole linee di azione già consolidate negli esercizi precedenti, sospendendo la definizione o l'avvio di nuove iniziative strategiche. Tale impostazione prudenziale non deriva da una carenza di visione strategica, bensì dall'applicazione rigorosa dei principi di buon andamento e di sana gestione finanziaria, nonché dei moderni canoni di evidence-based policy (azione amministrativa basata sull'evidenza).

Ne consegue che poiché le risultanze di tale studio includeranno, altresì, una pars proponens, con raccomandazioni per gli esercizi futuri, esse costituiscono presupposto istruttorio indefettibile per l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nella definizione della programmazione futura.

Qualsiasi determinazione assunta ante tempus - ovvero prima della formale acquisizione e della conseguente disamina tecnico-politica di detto elaborato - risulterebbe prematura. Pertanto, la definizione di nuove e/o diverse linee di intervento è proceduralmente subordinata alla ricezione dell'analisi commissionata.

All'esito della valutazione della stessa, gli Organi camerali competenti adotteranno i necessari atti di indirizzo programmatico per la rimodulazione, l'integrazione o la sostituzione delle azioni strategiche afferenti al Fondo

LE AZIONI
LINEA STRATEGICA DI PIANO
PLURIENNALE N. 12
“IL FONDO GORIZIA: SOSTEGNO AL
TERRITORIO”

12.1. Realizzazione di strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese del settore del turismo commercio e servizi

12.2. Realizzazione di strumenti di sostegno all'accesso al credito da parte delle imprese

12.3. Realizzazione di azioni - tramite la CCIAA e l'AZIENDA SPECIALE PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA - per promuovere la circoscrizione territoriale della provincia di Gorizia, quale meta turistica.



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATESI DI BILANCIO

La gestione del Fondo Gorizia si inserisce pienamente nelle dinamiche del Sistema Camerale Integrato della Venezia Giulia.

Di conseguenza, la definizione degli obiettivi e la misurazione delle performance non avvengono in modo isolato: il PIRA del Fondo viene assorbito e armonizzato all'interno del più ampio documento di programmazione della Camera di commercio Venezia Giulia.

Questa scelta assicura una perfetta sinergia operativa e una visione unitaria dello sviluppo territoriale.



LE VOCI DI BILANCIO

Si espone di seguito l'analisi puntuale delle voci di provento e di onere del preventivo economico, evidenziando le risorse allocate per l'attuazione delle linee programmatiche.



L'esercizio 2026 segna un punto di svolta strutturale per la gestione operativa dei carburanti agevolati la cui gestione cesserà di essere compito dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e tornerà sotto la competenza diretta dell'Amministrazione Regionale. In tal senso, il Fondo Gorizia assumerà un ruolo ancora più centrale nel sostenere i costi fissi dell'Azienda Speciale. Nello specifico, il Bilancio 2026 prevede, ancora più incisivamente, che le risorse proprie del Fondo coprano interamente il costo del personale e del funzionamento della Zona Franca.

LE VOCI DI BILANCIO

La manovra è legittimata da solide basi regolamentari:

- Regolamento del Fondo: Autorizza esplicitamente il sostegno alle spese per la promozione socio-economica del territorio.
- Statuto dell'Azienda (dal 2008): Il personale in questione è incardinato operativamente nel "Ramo Promozione" ed è dedicato alle attività del Sistema Camerale Integrato. Pertanto, anche il costo del lavoro nella fattispecie è classificabile come spesa per lo sviluppo del territorio, rendendolo ammissibile al finanziamento tramite il Fondo.

LE VOCI DI BILANCIO

GESTIONE CORRENTE



A - Proventi correnti con 5 voci di ricavi



B - Oneri correnti con 4 voci di oneri.

1) *Diritto annuale*: Non è stato iscritto alcuno stanziamento in entrata, stante la non imputabilità del gettito derivante dal diritto annuale alla gestione finanziaria del Fondo Gorizia.

2) *Diritti di segreteria*: A fronte di una previsione iniziale di € 1.000,00 a titolo di diritti di istruttoria, le risultanze del pre-consuntivo 2025 evidenziano un accertamento pari a € 120,00.

3) *Contributi e trasferimenti*: Non sussistono previsioni relative a erogazioni statali ex L. 26/86 da diversi anni. In riferimento alla L. 30/2007 (competenza 2025), si rileva il trasferimento delle risorse dalla Regione FVG all'Ente Camerale e la conseguente imputazione della quota spettante al bilancio del Fondo Gorizia, in coerenza con il cronoprogramma delle attività.

Per quanto concerne la parte corrente, si specifica che per l'anno 2025 i costi relativi alle risorse umane e alla gestione operativa della misura saranno posti interamente a carico del Fondo, nel rispetto di quanto stabilito dalla LR 30/2007, punto 6.

6 - PERSONALE. L'Ente camerale sostiene gli oneri relativi alle risorse umane assegnate al Fondo; tali costi vengono imputati alla Gestione per un importo provvisorio di € 209.000,00. Si segnala che il dato di pre-consuntivo per il 2025 quantifica tale voce in € 193.000,00.

7. FUNZIONAMENTO. Gli oneri di funzionamento sono stimati complessivamente in € 293.000,00, registrando un incremento rispetto al dato di pre-consuntivo 2025 pari a € 162.114,90. Tale voce aggrega diverse componenti: spese legali, consulenze, costi per organi istituzionali, oneri condominiali, oltre a bolli, commissioni e oneri fiscali bancari.

La variazione in aumento è imputabile principalmente a una stima prudenziale delle spese legali e, in misura maggiore, delle ritenute fiscali sugli interessi generati dagli investimenti in Titoli. Nello specifico, il budget include:

- € 17.000,00 per compensi agli Organi Istituzionali e relativi oneri fiscali/previdenziali;
- € 25.000,00 destinati a consulenze specialistiche in materia di Aiuti di Stato e per gli adempimenti verso il Registro Nazionale (RNA).

8 - INTERVENTI ECONOMICI. Il fabbisogno per gli interventi economici è quantificato in € 3.042.374,00, mentre il preconsuntivo 2025 si stima in € 3.155.513,00.

La voce aggrega due componenti: i contributi per i quali è già pervenuto il rendiconto e la proiezione delle somme che si prevede di concedere fino al termine del periodo di bilancio.

10 - PROVENTI FINANZIARI. La voce accoglie la stima prudenziale dei proventi finanziari per l'esercizio 2026, quantificati in € 672.176,00. Tale importo aggrega interessi attivi su conti correnti, utili da investimenti e altre rendite finanziarie. Si conferma il mantenimento delle immobilizzazioni finanziarie sottoscritte nel 2024, in un'ottica strategica volta a generare rendimenti significativi che, a maturazione, saranno reinvestiti a beneficio del tessuto economico locale. Il dato previsionale si attesta su valori analoghi al pre-consuntivo 2025, pari a € 689.390,00

11 - ONERI FINANZIARI. Non si prevedono stanziamenti alla voce oneri finanziari (€ 0,00), confermando il dato nullo già rilevato nel pre-consuntivo 2024.

12 - PROVENTI STRAORDINARI. Le sopravvenienze attive stimate per il 2026 ammontano a € 50.000,00, generate da revoche di contributi. Nel precedente esercizio (pre-consuntivo), il valore di € 556.314,00 rifletteva una casistica più ampia: revoche d'ufficio, restituzione di residui e rinunce da parte delle imprese beneficiarie.

11 - ONERI STRAORDINARI. Nell'ambito della gestione straordinaria, si stanZIA l'importo di € 50.000,00 a copertura di eventuali sopravvenienze passive. A titolo di confronto, il pre-consuntivo 2025 evidenziava un valore pari a € 21.900,00

RISULTANZE FINALI

Totale proventi correnti € 1.000,00

Totale oneri correnti € 3.544.374,00

Risultato della gestione corrente € 3.543.374,00

Risultato gestione finanziaria € 672.176,00

Risultato gestione straordinaria € 0,00

Disavanzo economico € 2.871.198,00

*Considerate le caratteristiche dello strumento agevolativo, il **disavanzo deve essere interpretato come un riflesso dell'intensità degli interventi che il Fondo Gorizia ha realizzato sul territorio.***

Il disavanzo sarà ripianato mediante una quota parte degli avanzi patrimonializzati, risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, in conformità all'art. 2, comma 2, del DPR 02.11.2005 n. 254 e alla circolare ministeriale n. 3612 del 26.07.2007.